

La Riserva di Biosfera Delta Po

Fiumi in sequenza che approdano al mare, valli d'acqua dolce e salmastra, golene bosche, dune, spiagge e pinete fanno del **Delta del Po** uno straordinario esempio di **biodiversità**, un grande laboratorio naturalistico in cui l'acqua da secoli continua ad essere la protagonista.

Il patrimonio racchiuso in questo ambiente, **tutelato da due parchi**, quello dell'**Emilia-Romagna** e quello del **Veneto**, si estende per oltre 53.000 ettari che l'avifauna ha eletto come propria area di riproduzione, sosta e svernamento: la grande complessità ambientale del comprensorio delizioso rappresenta infatti, per molte specie, una vera e propria roccaforte su scala europea.

Il **Delta** è delimitato a nord dall'ultimo tratto del fiume Adige; Po di Levante, Po di Maistra, Po di Venezia che diventa Po di Pila con le ramificazioni estreme di Busa di Tramontana e Busa di Scirocco, Po delle Tolle, Po di Gnocca o Donzella, Po di Goro e Po di Volano sono le magnifiche braccia del Delta "attivo" che determinano, evolvendosi, i preziosi ambienti naturali tipici delle grandi aree umide: ecco dunque dune fossili, golene, valli da pesca, lagune, sacche, scanni e spiagge, punteggiati dall'antica macchia mediterranea e modificati nel tempo da interventi di bonifica con argini, pioppeti e coltivazioni tipiche.

Al Delta "attivo" si affianca il Delta antico o "fossile", le foci dei fiumi appenninici Reno, Lamone, Fiumi Uniti e Bevano e le magnifiche **zone umide** lungo la Costa Adriatica e nell'immediato entroterra, come la Sacca di Goro, le Valli di Comacchio, le Piallasse ravennati, le **saline** di Cervia e Comacchio, le Valli di Campotto e di Mandriole, ricco di **macchie boschive** come il Gran Bosco delle Mesola e le Pinete di San Vitale e di Classe.

Questa incredibile regione naturale del Po, con le sue acque, la flora e le quasi 350 specie di uccelli, insieme alle città di Ferrara e Ravenna ricche di storia, monumenti e opere d'arte, è racchiusa fra due grandi mete del turismo internazionale come Venezia e Rimini.

Il vasto territorio delizioso, che coinvolge due Regioni, due Province e sedici Comuni, ha ottenuto il 9 giugno 2015 il riconoscimento di **Riserva di Biosfera** del Programma *Man and Biosphere* dell'UNESCO.

<p>Provincia di Ferrara Castello Estense – 44100 (Fe) Tel. +39 0532 209370 / 299303 info@turismo.fe.it</p>	<p>Provincia di Ravenna via della Lirica, 21 – 48124 (Ra) Tel. +39 0545 35755 / 35404 turismo@comune.ravenna.it</p>	<p>Provincia di Rovigo via J. H. Dunant, 10 – 45100 (Ro) Tel. +39 0425 386274 servizi.turismo@provincia.rovigo.it</p>
<p>GAL Delta Po Ostellato (Fe) Tel. +39 0533 57693 info@deltaduemila.net</p>	<p>GAL Polesine Delta Po Bosaro (Ro) Tel. +39 0425 171402 deltapo@galdeltapo.it</p>	<p>Servizi Informativi del Parco Porto Viro, Tel. +39 0426 372202 info@parcodeltapo.org Comacchio: Cell + 39 346 8015015 serviziormativo@parcodeltapo.it</p>

<p>Centro Visitatori del Parco Porto Viro (Ro) Tel. +39 0426 372202</p>	<p>Dune Fossili di Massenzatica Mesola (Fe) Tel. + 39 333 9482034</p>	<p>Museo della Bonifica Campotto di Argenta (Fe) Tel. + 39 0532 800858</p>
<p>Il Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri Loc. Porto Caleri, Rosolina mare (Ro) Tel. +39 0532 218238</p>	<p>Centro di Documentazione della Bonifica Stabilimenti Idrovori di Codigoro (Fe) Tel. +39 0532 218238</p>	<p>Il Palazzone di Sant'Alberto NatuRa Museo Ornitologico di Scienze Naturali "Atfredo Brandolini" S. Alberto (Ra) Tel. +39 0544 528710 / 529260</p>
<p>La Golena di Ca' Pisani Loc. Ca' Pisani - 45014 Porto Viro Tel. +39 0426 372202</p>	<p>Garzala di Codigoro (Fe) Tel. + 39 349 3592339</p>	<p>Riserva Naturale Speciale di Oltresisa Altissimo (Ra) Tel. +39 0544 528710 / 529260</p>
<p>Centro Turistico Culturale di San Basilio Aniano nel Polesine (Ro) Tel. +39 0426 71200</p>	<p>Ecumuseo della Bonifica di Marozzo Marozzo di Laganosanto (Ra) Tel. +39 0533 993176</p>	<p>Casa Monti Altissimo (Ra) Tel. + 39 0544 869808</p>
<p>Museo regionale della Bonifica di Cà Vendramin Fondazione Cà Vendramin Tel. +39 0426 81219</p>	<p>Manifattura dei Marinati Presidio Slow Food e Laboratorio dell'Anquilla Marinata tradizionale delle Valli di Comacchio Comacchio (Fe) Tel. +39 0533 81742</p>	<p>Ca Vecchia Centro di Didattica Ambientale Pineta San Vitale (Ra) Tel. + 39 0544 528710</p>
<p>Oasi di Ca' Mello Porto Tolle (Ro) Tel. +39 0426 662304</p>	<p>Museo Delta Artico Via Carlo Paganini – Savio (Ra) Tel. +39 333 311316</p>	<p>Cubo Magico Benavella Via Carlo Paganini – Savio (Ra) Tel. +39 333 5532818</p>
<p>Museo delle api centro apicoltora di Ca' Cappellino Loc. Ca' Cappellino di Porto Viro (Ro) Tel. +39 0426 372202</p>	<p>Salina di Comacchio Comacchio (Fe) Cell. +39 345 3080490</p>	<p>Saline di Cervia Cervia (Ra) Tel. +39 0544 973040</p>
<p>Museo della Corte di Ca' Cappello Loc. Ca' Cappello (Ro) Tel. +39 0426 372202</p>	<p>Museo del Territorio Ostellato (Fe) Tel. +39 0533 681368 Tb. +39 0533 681368</p>	<p>MUSA Museo del Sale Cervia (Ra) Tel. +39 0544 97592 Cell. +39 338 9507741</p>
<p>Museo del Bosco e del Cervo della Mesola e mostra "In Lode della Mesola" Castello di Mesola – Mesola (Fe) Tel. +39 0533 1033943</p>	<p>Vallette di Ostellato Ostellato (Fe) Castello di Mesola – Mesola (Fe) Tel. +39 0533 681240 Cell. +39 333 1033943</p>	<p>Comuneco delle Erbe Palustri Vissanofa di Bagnacavallo (Ra) Tel. +39 0545 47122</p>
<p>Torre Abate Loc. S. Giustina - Mesola (Fe) Tel. +39 0533 993176</p>	<p>Museo delle Valli di Argenta Argenta (Fe) Tel. +39 0532 800858</p>	<p>Saline di Cervia Cervia (Ra) Tel. +39 0544 973040</p>

Gli Hot Spot per il Birdwatching*



Via delle Valli di Rosolina

Strada percorribile in auto o in bici che si snoda attraverso le valli da pesca e da caccia del comune di Rosolina. Costando lungo gli argini è possibile osservare la vastità degli specchi acquosi salmastri circoscritti, che ospitano soprattutto grandi uccelli acquatici. Può essere imboccata in località Porticena, lungo l'Adige, o dalla strada che porta all'isola di Albarella, raggiungendo dalle SS Romea. Tra le valli che possono essere viste dal percorso ciostanico Veniera, Sagreda, Pozzanti, Cannelle e Passarella.

Giardino Botanico Litoraneo e Laguna di Caleri

Il Giardino Botanico è percorribile a piedi, con percorsi di varia lunghezza che, partendo dal centro visite, si snodano attraverso la macchia mediterranea, le dune costiere e la zona altilia. La Laguna di Caleri retrostante, invece, può essere visitata solo in barca, con partenza da Caleri, con una lenta navigazione attraverso le barene e gli immensi specchi acquosi salati.

Via delle Valli di Porto Viro

Un altro splendido percorso da effettuarsi in auto o bicicletta, che collega Porto Levante con Ca' Venier, e che permette di apprezzare alcune delle valli da pesca e da caccia del comprensorio. Tra le più note citiamo Bagliona, Scanarello e Ca' Pisani. Proprio davanti a Valle Bagliona è possibile sfiorarsi presso uno spazio apposito posto lungo l'arginatura di difesa, presso Scanarello. Invece, una scalletta all'inganno permette di dominare la valle. Gli ambienti vanno dalla macchia mediterranea, ai laghi salmastri ai canneti vallivi.

Po di Maistra
Principale hotspot ornitologico del Delta veneto, ha strade affiancate percorribili quasi completamente su entrambi i lati; si consiglia di percorrerlo partendo da Ca' Venier, rinfacciando il barcone di Boccasette e, poi, in sponda destra, verso S. Giorgio andando controcorrente. Il suo alto livello di biodiversità permette incontri con specie rare o particolarmente numerose. La Golena di Ca' Pisani è attrezzata per il birdwatching, con percorsi interni; alcuni argini sono percorribili esclusivamente in bici o a cavallo; tutto il suo corso è visitabile mediante imbarcazioni.

Sistema lagunare costiero Batteria – Burcio
È uno degli ambienti lagunari più selvaggi di tutto il Delta, con enormi canneti e scanni sabbiosi; ospita il faro di Pila. È visitabile esclusivamente con piccole imbarcazioni, partendo da Pila di Porto Tolle.

Boccasette
Altro hotspot per il birdwatching; le valli Chiusa e Ripiego, unitamente alla foce del Po di Maistra e al più scarno del Palo, forniscono una varietà di ambienti tale da ospitare moltissime specie, fra cui alcune molto rare. L'area è percorribile in auto, in bici, con barchini o lo scanno a piedi. Arrivati a Boccasette, prendere la strada in direzione della spiaggia; prima del ponte per lo scanno è presente un comodo parcheggio.

Sacca di Scardovari e Bottenera
Uno dei siti migliori in Italia per osservare specie nordiche, marine e i limicoli. È la laguna più vasta del Delta veneto, con scanni sabbiosi verso il mare visitabili solo in barca, e circondata dalle Bonifiche dell'isola di Donzella. L'acqua salata perimetrale è percorribile in auto e in bici; presso Ca' Mello è presente una torre di osservazione. Le imbarcazioni partono da S. Giulia, e da questa località si può percorrere tutta la strada arginale fino ad arrivare in loc. Bencate; qui un sentiero porta alla spiaggia, ottimo punto per osservare labbi e ariele.

Foci del Po di Gnocca
Area visitabile solo con piccole imbarcazioni, con partenza da S. Giulia di Porto Veneto. È costituita dai più bei canneti del Delta veneto, solcati da un dedalo di "paradisi" e con uno scanno sabbioso antistante. Sito ottimo per l'osservazione di Airone rosso e Falco di palude; qui nidificano.

Valli Veniera – Sagreda – Pozzanti
Complesso vallivo privato noto come "valli di Passarella"; è osservabile lungo quasi tutto il suo perimetro grazie alla parte terminale della via delle Valli di Rosolina e alla strada che conduce,

schermato, con capanni per birdwatching, che si sviluppa all'interno della zona umida.

Valle Fattibello, Valle Molino, Valle Capre, Valle Spavola
È visibile dalle strade che ne percorrono la base degli argini, salendo sugli stessi per avere una visione panoramica della laguna.

Valle Spavola è raggiungibile a piedi dalla salina di Comacchio, centro di riferimento per la partenza verso la scoperta delle Valli, si incontra dapprima la stazione della macchia mediterranea, poi la spiaggia pinetale parte un sentiero che raggiunge le rive occidentali della laguna, nei pressi del cosiddetto Chiaro del Comune, uno dei bacini d'ossidato che ospita la maggior parte della strada che, dalla Roma, raggiunge direttamente Comacchio.

Bonifica del Mezzano e di Valle Pega
La fruizione dell'area è possibile percorrendo in automobile il molle strada che solcano il territorio; la parte più interessante è quella nord-est, dalle parti del ponte sul canale Circondariale più prossimo all'Idrova Fosse-Foce.

Valli di Comacchio

Data la grande estensione del sito,la fruizione presenta molteplici possibilità. Partendo da Comacchio, centro di riferimento per la partenza verso la scoperta delle Valli, si incontra dapprima la stazione da pesca Foce, da cui partono i battelli per la visita alla parte settentrionale delle Valli. Da qui, inoltre, si possono raggiungere a piedi, lungo l'argine nord, Valle Zavelea (verso ovest) o la Salina di Comacchio (verso est). Tutta la sponda occidentale delle Valli è ben visibile dalla strada dell'Argine Agosta, che percorre le rive di Valle Fossa di Porto, la zona con le acque più profonde delle Valli. Dal vertice sud-ovest delle Valli, dove la Strada dell'Argine Agosta si allontana dalle Valli, si può proseguire a piedi per la visita della porzione meridionale di Valle Fossa di Porto, dai cui argini si osservano anche i rotoli paludosi di Valle Umana, fino a Punta Canaletta. La visita alla porzione meridionale delle Valli parte da Sant'Alberto; al termine del paese un pittoresco traghetto permette di attraversare il fiume Reno, anche Po di Pinaro, e raggiungere la sponda sud delle Valli, nei pressi della penisola di Bosforda; si può proseguire a piedi o in bicicletta verso est, per visitare tutta Valle Furlana (Valle Lavadonia, La Scorticata, Valle Scarinata) e la Pista tra Scirocco e Po di Maistra, un capanno ed una torretta per il birdwatching, che si affacciano sulla bassa di Scirocco, parte con acque più dolci e radi canneti. Il sito si raggiunge percorrendo via Benavella, traversa della statale Adriatica che si diparte dal ponte sul torrente Bevano.L'osservazione della zona umida è, inoltre, possibile dalla torretta panoramica posta lungo via della Sacca, traversa della statale Adriatica che conduce al confine settentrionale della pineta di Classe e raggiunge il mare in prossimità della duna del torrente Bevano.

Ortazzo

La fruizione è possibile dal sentiero arginale che nel percorso la riva meridionale, collegando la carraia di accesso all'Ortazzo (intendeto alla pineta di Classe), da cui si raggiungono, lungo le rive dell'Ortazzo e in mezzo alla pineta, un capanno ed una torretta per il birdwatching, che si affacciano sulla bassa di Scirocco, parte con acque più dolci e radi canneti. Il sito si raggiunge percorrendo via Benavella, traversa della statale Adriatica che si diparte dal ponte sul torrente Bevano.L'osservazione della zona umida è, inoltre, possibile dalla torretta panoramica posta lungo via della Sacca, traversa della statale Adriatica che conduce al confine settentrionale della pineta di Classe e raggiunge il mare in prossimità della duna del torrente Bevano.

Bassa Marino

L'area è osservabile dalla via Benavella, traversa della statale Adriatica, che ne costeggia due lati, dalla carraia che accede all'Ortazzo e dalla via Canale Pergami, che porta al centro visite della Benavella.

Salina di Comacchio

La fruizione è attualmente possibile lungo l'argine settentrionale, lungo il percorso che la collega alla stazione di Pineta, dove si trova il barcone di Boccasette e, poi, in sponda destra, verso S. Giorgio andando controcorrente. Il suo alto livello di biodiversità permette incontri con specie rare o particolarmente numerose. La Golena di Ca' Pisani è attrezzata per il birdwatching, con percorsi interni; alcuni argini sono percorribili esclusivamente in bici o a cavallo; tutto il suo corso è visitabile mediante imbarcazioni.

Salina di Cervia
In prossimità della Salina, in via Bova, traversa della S.S. 16 "Adriatica" e nei pressi della Statale, è ubicato l'edificio dell'ex maschio comunale risalente agli anni '50, ristrutturato e destinato a Centro Visite. Da quest'ultimo si raggiunge immediatamente il perimetro della Salina, con la torretta di osservazione del ponte sul canale Logonovo, dove si affacciano sulla bassa di Scirocco, parte con acque più dolci e radi canneti. Il sito si raggiunge percorrendo via Benavella, traversa della statale Adriatica che si diparte dal ponte sul torrente Bevano.L'osservazione della zona umida è, inoltre, possibile dalla torretta panoramica posta lungo via della Sacca, traversa della statale Adriatica che conduce al confine settentrionale della pineta di Classe e raggiunge il mare in prossimità della duna del torrente Bevano.

Bassa Marino
L'area è osservabile dalla via Benavella, traversa della statale Adriatica, che ne costeggia due lati, dalla carraia che accede all'Ortazzo e dalla via Canale Pergami, che porta al centro visite della Benavella.

Salina di Cervia
In prossimità della Salina, in via Bova, traversa della S.S. 16 "Adriatica" e nei pressi della Statale, è ubicato l'edificio dell'ex maschio comunale risalente agli anni '50, ristrutturato e destinato a Centro Visite. Da quest'ultimo si raggiunge immediatamente il perimetro della Salina, con la torretta di osservazione del ponte sul canale Logonovo, dove si affacciano sulla bassa di Scirocco, parte con acque più dolci e radi canneti. Il sito si raggiunge percorrendo via Benavella, traversa della statale Adriatica che si diparte dal ponte sul torrente Bevano.L'osservazione della zona umida è, inoltre, possibile dalla torretta panoramica posta lungo via della Sacca, traversa della statale Adriatica che conduce al confine settentrionale della pineta di Classe e raggiunge il mare in prossimità della duna del torrente Bevano.

Sacca di Bellocchio
La visita all'area, tutelata come Riserva Naturale dello Stato è possibile soltanto da Lido di Spina, accedendo dall'abitato alla torretta per birdwatching posta lungo la sponda occidentale della sacca, oppure dal punto di accesso verso Sud lungo la battigia, coeseguiando prima il Lago di Spina, poi la Sacca di Bellocchio. Per non disturbare gli uccelli nidificanti, si sconsiglia questo tratto di spiaggia da aprile a luglio.

Punte Alberete

Il sito è ben organizzato per la visita, sia autonoma, sia guidata. L'ingresso è attualmente situato appena a Nord del barcone sul canale Fossatore. Per addentrarsi nel sito, invece, è necessario passare dal centro visite del Casino di Campotto e partecipare alle visite guidate che raggiungono gli osservatori della lunga sponda meridionali, quest'ultima percorribile soltanto a piedi.

Vai Campotto
La visita è possibile percorrendo l'argine che costeggia la via Cardina, attrezzato con un paio di barconi. Per addentrarsi nel sito, invece, è necessario passare dal centro visite del Casino di Campotto e partecipare alle visite guidate che raggiungono gli osservatori della lunga sponda meridionali, quest'ultima percorribile soltanto a piedi.

Bassarone
La visita è possibile partecipando alla visite guidate "osservazione degli Uccelli", che permette incontri con avvistamenti davvero eccezionali con specie altrove rarissime ed impossibili da vedere.

Valle Mandriole
Per accedere occorre svoltare a sinistra, in direzione Ravenna-Venezia, appena a Nord del fiume Lamone. Qui si trova una alta torre che permette di osservare gli Uccelli senza disturbarli dal Po di Volano, dove si affacciano sulla grande palude, ma anche sul complesso ciostanico di aree naturali, dal Bardello a Punte Alberete, alla Pineta di San Vitale. Non è possibile compiere il percorso perimetrale della palude, poiché essa presenta ambienti molto aperti e il disturbo alla fauna sarebbe troppo elevato. Unico altro punto accessibile è Ca'

Vie Porticino-Cornaveddu
È molto ben organizzata per la visita, con due ingressi. In corrispondenza di altrettante strutture ricettive e di ristoro, e un lungo percorso

Quasi 350 specie in diversi ecosistemi*

**A cura di Massimiliano Costa e Emiliano Verza*

Gli uccelli rappresentano l'elemento più evidente e caratteristico del patrimonio biologico del territorio del Delta del Po, una delle componenti che maggiormente emozionano ed attraggono il visitatore, destandone la curiosità e l'interesse. Lo straordinario sviluppo che il birdwatching ha avuto negli ultimi anni è testimonianza del valore di questo patrimonio e del forte legame tra l'uomo e gli uccelli.

Quasi 350 specie segnalate negli ultimi 50 anni fanno del Delta la più importante area ornitologica italiana ed una delle più rilevanti d'Europa. Questa straordinaria diversità di specie è dovuta alla grande complessità ambientale, originata dall'incontro tra le acque del mare Adriatico e quelle del fiume Po e dei torrenti appenninici, con vaste lagune salmastre articolate a paludi d'acqua dolce, corsi d'acqua, boschi igrofili e termofili, praterie e dune. L'arcobaleno e composito insieme di siti naturali concentrati in poche decine di migliaia di ettari, con **differenti ecosistemi** riuniti in grandi complessi naturali di cui è composto il Delta del Po.

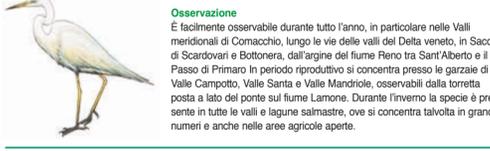
Per molte specie il Delta rappresenta **una vera roccaforte** a livello europeo o nazionale ed alcune specie nidificanti costituiscono vere rarità di livello internazionale; importantissimi sono anche i contingenti svernanti e i grandi assembramenti presenti durante le **migrazioni**, per le quali le celebri zone umide del Delta svolgono un ruolo strategico fondamentale.

L'avifauna è tra le componenti del patrimonio naturale dell'Area Protetta, quella che più di tutte si presta all'osservazione e questa mappa guida il visitatore nell'**osservazione delle specie** più rare ed affascinanti.

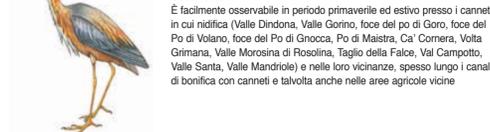
Specie segnalate negli ultimi 50 anni (dal 1950): **344**

Stanziali: 86	Migratrici: 291	Svernanti: 185
Nidificanti regolari: 156	Migratrici irregolari: 255	Svernanti irregolari: 144
Nidificanti regolari: 140	Migratrici irregolari: 26	Svernanti irregolari: 41
Nidificanti irregolari: 15	Estivanti: 18	Accidentali: 54

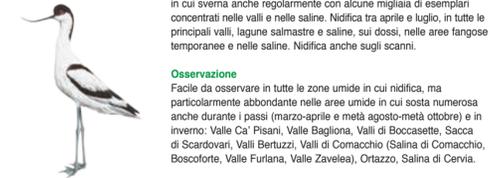
Airone bianco maggiore <i>Ardea alba</i> Fenologia: S, B, W, M	Situazione nel Delta Specie rara e localizzata; la popolazione nidificante e svernante nel Delta è in forte diminuzione. Sosta e si alimenta nelle paludi salmastre, anche in periodo riproduttivo, nelle valli da pesca e nelle saline.
--	--



Airone rosso <i>Ardea purpurea</i> Fenologia: B, M	Situazione nel Delta Specie in diminuzione e localizzata. Nidifica tra fine aprile e giugno, in varie colonie localizzate presso tutti i principali e più estesi canneti del Delta del Po, cui vanno aggiunte alcune coppie isolate in canneti di minori dimensioni; frequenta sempre i canneti.
--	--

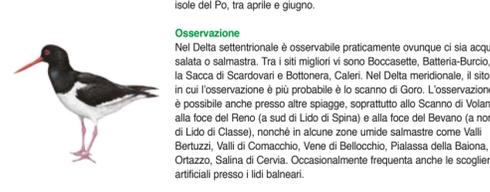


Avocetta <i>Recurvirostra avosetta</i> Fenologia: S, B, W, M	Situazione nel Delta Specie localizzata, ma stabile; durante i passi frequenta con stormi talvolta numerosi (oltre 500 esemplari) le zone umide salmastre, in cui sverna anche regolarmente con alcune migliaia di esemplari concentrati nelle valli e nelle saline. Nidifica tra aprile e luglio, in tutte le principali valli, lagune salmastre e saline, sui dossi, nelle aree fangose temporanee e nelle saline. Nidifica anche sugli scanni.
--	---



Avocetta
Facile da osservare in tutte le zone umide in cui nidifica, ma particolarmente abbondante nelle aree umide in cui sosta numerosa anche durante i passi (marzo-aprile e metà agosto-metà ottobre) e in inverno. Valle Ca' Pisani, Valle Bagliona, Valli di Boccasette, Sacca di Scardovari, Valli Bertuzzi, Valli di Comacchio (Salina di Comacchio, Boscoforte, Valle Furlana, Valle Zavelea), Ortazzo, Salina di Cervia.

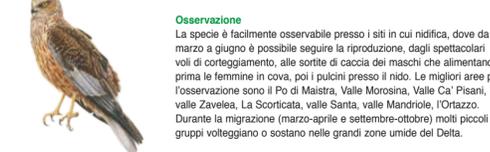
Becaccia di mare <i>Haematopus ostralegus</i> Fenologia: S, B, W, M	Situazione nel Delta Specie in espansione numerica. Nidifica nelle spiagge e scanni sabbiosi, ma anche sulle barene delle valli, sui ruderi e recentemente anche sulle isole del Po, tra aprile e giugno.
---	---



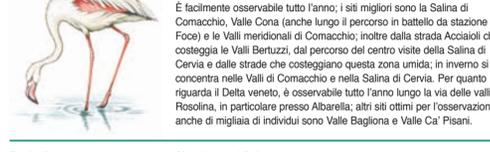
Cavaliere d'Italia <i>Himantopus himantopus</i> Fenologia: B, (W), M	Situazione nel Delta Specie diffusa e stabile; nidifica in tutte le zone umide con acque basse, anche su artificiali e di piccole dimensioni. Durante i passi frequenta tutte le aree umide con acque basse, solitamente in stormi, ma talora con gruppi numerosi. Nidifica tra aprile e luglio, in tutte le zone umide con acque salmastre o dolci e basse e con distese fangose emergenti e vegetazione rada o con dossi circondati da acquitrini; sosta presso tutte le zone umide con acque basse; occasionalmente qualche esemplare sverna nelle Valli di Comacchio.
--	---



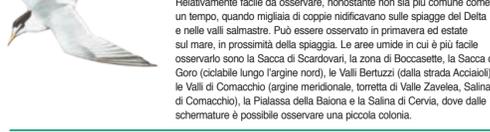
Falco di palude <i>Circus aeruginosus</i> Fenologia: S, B, W,	Situazione nel Delta Specie localizzata presso i principali canneti del Delta, in valli e bonelli lagunari tra aprile e giugno. Sverna e si alimenta presso le stesse zone umide.
---	---



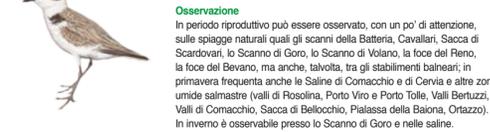
Fenicottero <i>Phoenicurus phoenicurus</i> Fenologia: S, B, W,	Situazione nel Delta Specie rara e localizzata; nidifica solo nella Salina di Comacchio, tra marzo e luglio, su dossi e argini bassi. Sosta e si alimenta nelle paludi salmastre, nelle valli da pesca e nelle saline.
--	--



Fraticello <i>Sterna albifrons</i> Fenologia: B, M	Situazione nel Delta Specie in diminuzione e localizzata. Nidifica tra maggio e agosto in saline, spiagge naturali, aree fangose temporanee, dossi privi di vegetazione nelle lagune e valli salmastre, valli da pesca e da caccia, scanni del Delta e le saline. La specie è anche di doppio passo, sia sulle valli, sia lungo la costa.
--	---

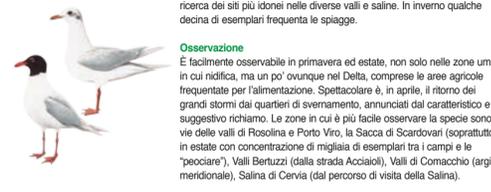


Moretta tabaccata <i>Aythya nyroca</i> Fenologia: S, B, W, M	Situazione nel Delta Specie minacciata di estinzione. Nidifica tra maggio e luglio, con qualche coppia nelle paludi d'acqua dolce o debolmente salmastre del Delta meridionale, con idroite sommerse, canneti e vegetazione di cinta arbustiva ed arborea. La presenza invernale riguarda sempre pochi esemplari.
--	---



Moretta tabaccata
L'unico sito in cui si può avere una certa probabilità di osservare la specie è Punte Alberete; da marzo a giugno, di primo mattino, è possibile vedere qualche esemplare nei chiani che lambiscono la carraia Scagnarda (parte Nord del sentiero di Punte Alberete), tra il capanno per il birdwatching e la strada Romina. Gli altri siti in cui è possibile osservare la specie, in periodo primavera, sono Valle Mandriole, il chiostro del Comune, le Valli di Argenta, Valle di Comacchio (Salina di Cervia), Porto Viro e Porto Tolle, Valli Bertuzzi, Valli di Comacchio, Sacca di Bellocchio, Pialassa della Baiona, Ortazzo. In inverno è osservabile presso lo Scanno di Goro e nelle saline.

Gabbiano corallino <i>Ichthyophaga melanocephalus</i> Fenologia: B, W, M	Situazione nel Delta Vulnerabile, localizzata. Nidifica tra maggio e luglio, solitamente in grandi colonie su dossi o arginelli. Le colonie si spostano di anno in anno, alla ricerca dei siti più idonei nelle diverse valli e saline. In inverno qualche decina di esemplari frequenta le spiagge.
--	--



Gru <i>Grus grus</i> Fenologia: B, W, M	Situazione nel Delta Specie rara, ma piuttosto abbondante negli ultimi anni come svernante nella bonifica del Mezzano e nella vicina Valle Zavelea.
---	---



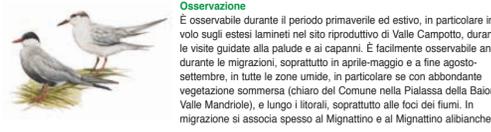
Marangone minore <i>Phalacrocorax pygmaeus</i> Fenologia: S, B, W, M	Situazione nel Delta Specie in passato rara, ma in aumento. Nidifica tra aprile e giugno, in diverse colonie, in boschi e boscaglie pianiziali igrofili e ripariali, con sottobosco allagato. Nidifica anche in ambiente rigagnone e salmastro, ad esempio dentro alle valli da pesca.
--	--



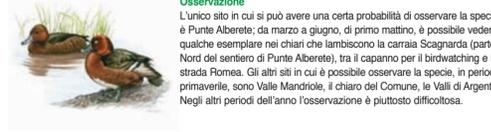
Mignattino <i>Plegadis falcinellus</i> Fenologia: B, (W), M	Situazione nel Delta Specie rarissima e vulnerabile, localizzata; presente regolarmente in un solo sito riproduttivo, con bassissimo numero di coppie. Nidifica tra maggio e luglio, in bosco e boscaglia igrofila. Sosta presso zone umide, anche di piccole dimensioni (chiani, riallagamenti, margini di lagune) purché con acque molte basse. Negli ultimi anni anche svernante.
---	--



Mignattino piombato <i>Chlidonias hibridus</i> Fenologia: B, (W), M	Situazione nel Delta Si insedia, tra maggio e luglio, preferibilmente nei laminati di rinfesa bianca, ma anche sulla bracca di laguna. Durante la migrazione frequenta, oltre alle paludi d'acqua dolce, anche le valli salmastre e la costa. Sverna irregolarmente (Valli di Comacchio).
---	---



Volpoca <i>Tadorna tadorna</i> Fenologia: S, B, W, M	Situazione nel Delta Specie diffusa e in aumento; dopo anni di presenza limitata alle sole Valli di Comacchio, ha colonizzato tutto il territorio del Delta del Po ed è tuttora in aumento e in espansione. Nidifica tra maggio e luglio in tutte le zone umide salmastre del Delta. Sverna e sosta, talvolta numerosa, presso le principali zone umide salmastre e nelle saline.
--	---



Volpoca
La specie è facilmente osservabile in tutte le zone umide salmastre, durante tutto l'anno; i siti migliori per l'osservazione sono le vie delle valli (Fossato, Porto Viro), Boccasette, la Sacca di Scardovari e la Salina di Comacchio (argine meridionale del Comune nella Pialassa della Baiona, Valle Mandriole), e lungo i litorali, soprattutto alle foci dei fiumi. In migrazione si associa spesso al Mignattino e al Mignattino albiciane.

Oca selvatica <i>Anser anser</i> Fenologia: S, B, W, M	Situazione nel Delta Nidificante rara e localizzata, svernante abbondante. Nidifica tra marzo e maggio, in zone umide soprattutto di acqua dolce, ma anche salmastra, purché dotate di rive coperte da canneti e prati umidi. Sverna in aree agricole aperte presso le principali zone umide e in zone umide con acque basse e abbondante vegetazione.
--	--



M a r e A d r i a t i c o

- Sito Birdwatching
- Punto di osservazione
- Torretta di osservazione
- Capanno per l'osservazione
- Percorso schermato
- Area pic-nic
- Porto
- Approdo
- Faro
- Informazioni turistiche
- Centro visita
- Sito archeologico
- Basilica / Chiesa
- Città monumentale
- Riserva di Biosfera
- Area Parco
- Aree boscate
- Mare, fiume e zone umide
- Altre aree protette
- Ferrovia
- Stazione ferroviaria

